Turismo Responsabile a Tremembè
(Stato del Cearà - Brasile)

Il Problema in generale

La problematica nel cui ambito intende svilupparsi il presente progetto fa riferimento al concetto di turismo (specialmente quello rivolto ai paesi in via di sviluppo) e al modo in cui esso si è concretizzato negli ultimi anni: un fenomeno complesso, di proporzioni enormi, con pesanti conseguenze in termini di impatto ambientale, culturale, sociale spesso devastanti. A questo turismo 'tradizionale' si vuole contrapporre un nuovo tipo di turismo, quello detto 'Turismo Responsabile': un viaggiare etico e consapevole che va incontro ai paesi di destinazione, alle comunità, alla natura con un atteggiamento di rispetto, di reciproco ascolto e disponibilità, che vede nell'incontro vero fra diverse culture un'occasione unica di arricchimento reciproco. Un turismo che rifiuta scelte di distruzione, depauperamento e sfruttamento, ma si fa portatore di principi universali di equità, sostenibilità e tolleranza.

Breve background

Il villaggio di Tremembè, localizzato sul litorale sud-est dello stato del Cearà, sorge a circa 200 Km a sud di Fortaleza (capitale dello Stato), e fa parte amministrativamente del comune di Icapuì da cui dista 10 chilometri. La comunità di Tremembè è formata da una settantina di famiglie (di origini indio). Le condizioni di vita medie della popolazione sono piuttosto povere: il reddito mensile medio pro-capite non supera le 130.000£ (equivalente ad un 'salario minimo', misura di riferimento salariale usata in Brasile) e la sola risorsa ittica non è sufficiente, anche perché molto esposta a periodi di crisi, ad assicurare un livello accettabile delle condizioni economiche generali.

Obiettivo del Progetto

Promuovere il turismo 'responsabile' nella regione Brasiliana del Cearà con riferimento principale nel villaggio di Tremembè (Icapuì), che veda protagoniste le persone del luogo e che, attraverso la creazione di nuove opportunità di lavoro, stimoli la crescita economica di Tremembè nel rispetto della sua cultura e del suo ambiente.

A. Ambito nel quale il Progetto intende operare

1. Problemi dello sviluppo a livello di settore (livello macro)

La problematica nel cui ambito intende svilupparsi il presente progetto fa riferimento al concetto di turismo (specialmente quello rivolto ai paesi in via di sviluppo) e al modo in cui esso si è concretizzato negli ultimi anni.

Il turismo, con quasi sei miliardi di spostamenti all'anno, 127 milioni di occupati nel mondo, un fatturato pari al 6% del PIL del globo e destinato a crescere esponenzialmente nei prossimi decenni, rappresenta uno dei settori economici più importanti dell'economia mondiale. Un fenomeno complesso, di proporzioni enormi, con pesanti conseguenze in termini di impatto ambientale, culturale, sociale ed economico che non possono esser sottovalutate. Infatti tale impatto è spesso devastante.

Da tempo il turismo 'tradizionale' ha scoperto le frontiere del sud del mondo, che coincidono con quelle del 'mondo impoverito', come mete di particolare interesse. Esse infatti schiudono al turista veri e propri 'paradisi esotici' a costi bassissimi, almeno per le agenzie multinazionali del turismo. Le attrattive turistiche per il viaggiatore occidentale non sono solo costituite dalle straordinarie risorse ambientali ancora incontaminate (deserti, foreste, savane …) ma anche e spesso dagli usi, dai costumi e dalle tradizioni di quei paesi: tuttavia spesso l'approccio 'usa-e-getta' del turista occidentale finisce per esser superficiale, invadente, curiosone, approfittatore. Le popolazioni locali sono spesso viste con gli stessi occhi con cui si osservano gli animali allo zoo. Anche la povertà e la miseria più degradante finiscono per esser 'attrattive' da fotografare e consumare.

Questo tipo di turismo tende a creare una barriera fra i viaggiatori e le popolazioni dei paesi visitati, tende a 'segregare' il viaggiatore in ambienti 'artificiali' dotati di strutture 'super-organizzate', isolate dal contesto reale in cui vive la maggiorparte della popolazione locale. In tal modo, per quanto il turismo possa teoricamente rappresentare un importante meccanismo di sviluppo del economico e di scambio culturale, un tale approccio finisce per essere un ulteriore meccanismo di 'espropriazione' delle risorse naturali, con un impatto spesso devastante sull'ambiente, e di sfruttamento delle condizioni sociali ed economiche dei paesi ospitanti (manodopera, vitto e alloggio a basso prezzo, per non parlare del 'turismo sessuale' ecc……..). A ciò si aggiunga il disagio connesso con la creazione di false illusioni dovute all'invasione del turismo di massa, il rapporto spesso conflittuale fra ospite ostentatamente ricco e aggressivo ed ospitante irrimediabilmente povero e destinato a subire il confronto in casa propria, fra diverse culture con l'inevitabile perdita di valori e tradizioni da parte dei paesi poveri. Anche la possibilità di incontro e scambio fra culture che il turismo rappresenta, spesso viene relegata ad esperienze artefatte, frettolose ed irrispettose delle tradizioni locali. Tutto ciò a vantaggio delle multinazionali del turismo con

una minima e secondaria ricaduta sulle popolazioni del luogo, senza cioè nemmeno un’equa ridistribuzione del reddito prodotto. Questo approccio fa si che il turismo, anziché essere una grande risorsa per i paesi in via di sviluppo, diventi un meccanismo di ulteriore impoverimento.

In questi ultimi anni, accanto al turismo ‘tradizionale’ si è sviluppato un approccio diverso al turismo, il Turismo Responsabile: un viaggiare etico e consapevole che va incontro ai paesi di destinazione, alle comunità, alla natura con un atteggiamento di rispetto, di reciproco ascolto e disponibilità, che vede nell’incontro vero fra diverse culture un’occasione unica di arricchimento reciproco. Un turismo che rifiuta scelte di distruzione, depauperamento e sfruttamento, ma si fa portatore di principi universali di equità, sostenibilità e tolleranza.

Un turismo che mira a sviluppare le 'capacità' delle comunità ospitanti in modo armonico rispetto all'ambiente naturale e culturale, in un quadro economico di equa distribuzione dei proventi dell'attività stessa. Un turismo che mira a diventare 'volano di sviluppo' a lungo termine per le zone interessate, con la promozione in loco di attività e servizi indotti.

Un tale approccio al turismo richiede di esser pubblicizzato e sostenuto presso il vasto pubblico per evitare che sia, diventi o rimanga un fenomeno di élite, ristretto a pochi circoli particolarmente sensibili alla problematica. Ciò richiede una campagna di promozione e ‘coscientizzazione’ che riesca a raggiungere sempre più il pubblico con messaggi precisi e proposte concrete.

2. Background storico e problema specifico preso in considerazione dal progetto (livello micro)

Il villaggio di Tremembè, localizzato sul litorale sud-est dello stato del Cearà, sorge a circa 200 Km a sud di Fortaleza (capitale dello Stato), e fa parte amministrativamente del comune di Icapuì da cui dista 10 chilometri.

Il municipio di Icapuì è una piccola regione a sud del fiume Jaguaribe e conta attualmente una popolazione di circa 16.100 abitanti (dati preliminari della ricerca IBGE, 1966). L’economia del Municipio è quasi esclusivamente legata al settore primario in cui prevale la pesca (la zona è rinomata per la pesca dell’aragosta), che occupa, direttamente o indirettamente, l’89 % delle famiglie.

La comunità di Tremembè è formata da una settantina di famiglie (di origini indio). Le condizioni di vita medie della popolazione sono piuttosto povere: il reddito mensile medio pro-capite non supera le 130.000£ (equivalente ad un 'salario minimo', misura di riferimento salariale usata in Brasile) e la sola risorsa ittica non è sufficiente, anche perché molto esposta a periodi di crisi, ad assicurare

un livello accettabile delle condizioni economiche generali. La pesante dipendenza dell'economia locale dall'attività ittica costituisce un elemento di fragilità e precarietà che impone di pensare allo sviluppo di settori economici alternativi.

La costa su cui si affaccia il villaggio è stata individuata dall'amministrazione locale come zona con grosse potenzialità dal punto di vista turistico per l'ampia spiaggia sabbiosa, il clima mite durante tutto l'arco dell'anno, l'assenza di malaria ed altre malattie endemiche. Tali caratteristiche ambientali hanno posto Tremembè al centro dell'interessamento di parecchie imprese che intendevano costruire moderni stabilimenti ed impianti per lo sviluppo turistico della zona secondo i canoni tradizionali, che implicavano un pesantissimo impatto ambientale. Fino ad oggi la comunità di Tremembè è riuscita a contrastare i ripetuti tentativi d'investimento 'aggressivo' da parte dei capitali stranieri ed ha favorito la creazione di una micro-imprenditorialità turistica. Sono stati attivati corsi di formazioni igienico alimentare e di accoglienza turistica per favorire la nascita di microstrutture ricettive come stanze private con prima colazione, pousade (pensioni) a conduzione familiare, bar, piccoli ristoranti ecc. L'interesse della comunità e del governo locale per lo sviluppo turistico 'a dimensione umana' di Tremembè è un obiettivo dichiarato dell'amministrazione locale.

In questo contesto, per sostenere e dare ulteriore impulso ai piani della comunità di Tremembè, a partire dal 1991 alcuni privati, divenuti poi assieme ad altri amici i promotori dell'Associazione Tremembè, hanno finanziato la costruzione di una struttura ricettiva chiamata oggi "Pousada Tremembè". La Pousada, costruita con caratteristiche architettoniche tipicamente locali, è situata direttamente sul fronte-oceano ed ha attualmente una capacità ricettiva di circa trenta persone; consta di 11 stanze con bagno (di cui 7 ultimate), una sala di incontro, una sala da pranzo, una cucina, due bagni e due docce di uso comune, una grande veranda interna (con possibilità di appendere una ventina di amache) che si affaccia sul grande cortile interno, molto adatto ad organizzare incontri e feste di vario genere.

Gli obiettivi che hanno mosso questo gruppo iniziale erano:

1) Creare un centro di incontro per gruppi locali organizzati (giovani, chiesa, sindacato) per offrire l'opportunità di svolgere attività di carattere culturale.

2) Avviare forme di turismo sociale (non di élite) rivolto alla popolazione locale.

3) Incentivare un turismo internazionale solidale e responsabile per agevolare lo scambio di culture e di esperienze e per sostenere l'economia locale.

La prima fase della costruzione della Pousada, 7 stanze complete di bagno e arredo semplice, cucina arredata e funzionante, è terminata agli inizi del 1998.

Purtroppo la mancanza di un vero e proprio progetto, di una continua azione di sostegno e di un valido referente in loco hanno fatto sì che la struttura non riuscisse a funzionare come inizialmente desiderato (incoerenza tra obiettivi dichiarati e gestione personalizzata).

Nel 1999, con la costituzione a Trento - Martignano dell'Associazione Tremembè, si è inteso rafforzare il sostegno alla Comunità di Tremembè e dare nuovo impulso al programma di assistenza ridefinendo gli obiettivi inizialmente prefissati.

Oltre a ciò, per l'Associazione Tremembè di Trento diventa importante stimolare e promuovere un approccio responsabile al turismo ed al tempo stesso offrire concrete opportunità di turismo 'responsabile' e 'solidale' non solo ai soggetti già sensibilizzati al riguardo (appartenenti per lo più al variegato mondo dell'associazionismo e del volontariato) ma anche al 'pubblico' più in generale. In questo ambito l'obiettivo principale è quello di promuovere campagne di sensibilizzazione su scala provinciale e nazionale (collegandosi ad associazioni 'sorelle' sparse sul territorio nazionale)

B. Parti interessate e diretti beneficiari

1. Target beneficiaries (beneficiari obiettivo del progetto)

Beneficiari diretti del progetto saranno i soci dell'ente (associazione/ cooperativa) che gestirà la pousada di Tremembè e l'Associazione Turistica di Tremembè, composta da circa quaranta abitanti del villaggio.

Beneficiari indiretti saranno tutti gli abitanti del villaggio di Tremembè e delle comunità limitrofe che sapranno trarre un vantaggio dall'accresciuta movimentazione turistica dovuta alla presenza della pousada (locali, trattorie, esercizi commerciali, servizi vari come lavaggio e stiraggio di vestiti, piccolo artigianato orientato alla produzione di oggettistica, ecc.). Vari piccoli operatori (taxisti, pescatori disponibili ad organizzare uscite con la barca, proprietari di cavalli, ecc.) gioveranno di ulteriori possibilità di sviluppo dei loro affari.

Riporteremo in allegato al progetto lo statuto, l'oggetto sociale, la lista dei responsabili e una breve nota sulla storia e le modalità di costituzione della associazione/cooperativa brasiliana che gestirà la pousada Tremembè.

C. Situazione pre e post progetto

1. La situazione prima del progetto.

La pousada, costruita tra gli anni 94-97, grazie all'impegno di alcune persone ora soci fondatori dell'Associazione Tremembè e di un missionario trentino, all'inizio del 1999 si presenta ancora incompleta. Inoltre non è ancora definito con chiarezza il quadro istituzionale, gestionale ed operativo che dovrebbe consentire alla Pousada di diventare una risorsa gestita completamente dalla gente di Tremembè, autosufficiente in termini economici ed in grado di rappresentare una opportunità per lo sviluppo del turismo della comunità.
In particolare non è ancora operativo l'ente (Brasiliano) cui dovrebbe esser affidata in gestione la Pousada. Inoltre gli attuali referenti, attorno ai quali si intende costruire l'ente gestore, necessitano di ulteriore formazione in varie discipline: amministrazione, accoglienza turistica, lingua internazionale (italiano/inglese), criteri guida per un turismo attento agli aspetti ecologici e compatibile con le risorse economico-culturali locali. Mancano alcuni importanti strumenti (comunicazioni, trasporti, agenzie turistiche locali d'appoggio, ecc.) che consentano la pubblicizzazione della pousada e ne favoriscano l'accesso e la fruizione di alcuni servizi di base durante il periodo di vacanze da parte di turisti internazionali (escursioni naturalistiche, incontri con le realtà associative, culturali e sociali più significative).

La gestione appare sostanzialmente improntata a logiche e interessi personali e poco collegata con il tessuto sociale. E' per questo che agli inizi del 1999 il principale referente brasiliano (P. Lopes, parroco di Icapuì) ha affiancato "la gestione" e si è assunto l'impegno di seguire e contribuire ad impostare il progetto verso obiettivi socio-economici in linea con gli interessi della popolazione.

Non esiste attualmente a livello provinciale una associazione che si proponga di promuovere un approccio responsabile al turismo e che abbia tra i suoi obiettivi la diffusione dei valori del viaggiare etico e consapevole. L'associazione Tremembè vuole riempire questo vuoto favorendo campagne di promozione e legami con altre associazioni italiane e internazionali che si occupano del tema.

2. Situazione prevista alla conclusione del progetto

Alla conclusione del Progetto la situazione sarà la seguente:

- Esisterà e sarà pienamente funzionante un “ente gestore” (brasiliano) definito giuridicamente e responsabile della realizzazione concreta del progetto in tutte le sue implicazioni economico, amministrative, culturali e sociali.
- La struttura della pousada sarà completa di 11 stanze con bagno e arredate in modo decoroso e in grado di ospitare complessivamente una trentina di persone. La cucina sarà attrezzata e funzionante, e ci sarà una sala da pranzo e una sala per incontri di vario tipo e scopo (disponibile anche per la comunità che ne è attualmente sprovvista).
- Esisteranno presso la pousada infrastrutture (sala lettura con piccola biblioteca a disposizione di clienti e popolazione locale, TV-videoregistratore per promuovere visione di film e documentari e per stimolare l’incontro tra turisti e gente locale, telefono, internet per collegamenti internazionali, pagliozze parasole sul fronte spiaggia, orto per i consumi interni) funzionanti e gestite professionalmente da operatori locali.
- Saranno attivate infrastrutture esterne per supportare i turisti che arriveranno a Tremembè e collegamenti stabili con progetti locali (convenzioni con i taxisti locali per trasporti, tours, ecc., convenzioni con agenzie turistiche nelle città di Fortaleza e Mossorò per meglio raccordare capacità ricettiva e presenza turistica, accordi con le realtà organizzate sociali, culturali e amministrative per agevolare incontri di scambio culturale tra i turisti e la popolazione locale).
- Complessivamente, la Pousada funzionerà come struttura ricettiva per almeno 20 persone a ciclo continuo e con un massimo, nei periodi di punta, di 60 persone.
- Si formeranno due/quattro persone in grado di gestire la pousada sia dal punto di vista amministrativo che operativo ed capaci di attivare risorse locali per lo svolgimento delle mansioni necessarie (servizi di pulizia, manutenzione, cucina, lavaggio e stiraggio)
- Saranno approntati strumenti turistici informativi (guida/vedemecum e depliant turistici) in italiano/inglese e portoghese predisposti e continuamente aggiornati in loco per pubblicizzare la Pousada e fornire ai turisti non organizzati le informazioni base sulle condizioni igienico sanitarie, sulle strutture, infrastrutture, servizi, opportunità e orari di spostamento, dislocazione dei luoghi di particolare interesse.
- Si varerà un “pacchetto” di proposte 'pre-confezionate' da offrire ai turisti personalizzando il programma sulle seguenti possibili tipologie di turista:

- il turista 'occasionale' (che intende soggiornare qualche giorno a Tremembè per vacanze di riposo);
- il turista ‘impegnato' (che richiede anche indicazioni precise su luoghi di particolare interesse o progetti di solidarietà da visitare nei dintorni)
- il turista 'solidale' (che intende trascorrere un periodo medio- lungo nella zona di Tremembè (superiore ai 2-3 mesi) e mettere a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per contribuire alla realizzazione di qualche progetto di sviluppo); a tal fine saranno stipulate convenzioni con l’amministrazione locale e le associazioni attive nella zona per meglio raccordare risorse disponibili “esterne” e i bisogni.

D. Considerazioni speciali.

1. Considerazioni speciali

Saranno realizzati accordi e interventi con il contributo di Associazioni ed Enti istituzionali (locali e internazionali) per sviluppare una cultura attenta agli aspetti ecologici e allo sviluppo sostenibile e per monitorare e raccordare sviluppo economico-turistico con le compatibilità ambientali e sociali e al fine di prevenire possibili deterioramenti/lacerazioni nel tessuto sociale e culturale della comunità.
Saranno privilegiate collaborazioni con ONG e associazioni di volontariato locali nell’intento di progettare/realizzare interventi a sostegno della crescita culturale, professionale e umana dell’intero Municipio di Icapuì.

2. Potenziali controindicazione o effetti negativi

Ogni iniziativa che tenda a modificare la situazione sociale ed economica di una zona (soprattutto se si tratta di una zona ‘svantaggiata’) contiene in sé potenziali effetti collaterali negativi. Si tratta di evidenziarli fin dall’inizio e mettere in atto le misure adatte per monitorali e contrastarli.

- Possibili interessi per la zona da parte di grosse compagnie turistiche che la sua valorizzazione e pubblicizzazione potrebbero suscitare. In tal senso l’unica possibilità di contrasto sta nel far sorgere nella comunità locale la consapevolezza che solo i valori di un turismo responsabile possono contribuire allo sviluppo reale e non distruttivo.
- Forte aumento della presenza di turisti stranieri, in maniera eccessiva e non proporzionata alla popolazione locale.

- Mancanza di un raccordo tra gli interessi della gente locale e gli interessi della pousada, che potrebbe produrre guasti nella vita del villaggio (cosa peraltro già verifacatasi in località limitrofe). Si dovrà sempre tenere conto degli interessi che qualunque iniziativa legata al progetto potrà ledere e cercare di conciliarle.
- Problemi di smaltimento dei rifiuti, che l'aumento delle presenze nella pousada potrebbe creare. Si tratta di verificare lo stato degli impianti fognari della pousada e del loro impatto ambientale. Si dovranno inoltre attuare misure di pulizia periodica della zona circostante la pousada (soprattutto la spiaggia) per evitarne il degrado.

E. Connessioni con altre attività/progetti di assistenza

Saranno cercate e caldeggiate forme di cooperazione con Enti e Associazioni (sia locali che internazionali) che operano sul territorio e che hanno come obiettivo lo sviluppo sociale, economico, culturale e professionale della comunità in cui operiamo.

L'associazione Tremembè ha già aderito alla rete "Lilliput" sorta di collegamento tra associazioni, gruppi e cittadini impegnati nel volontariato, nel mondo della cultura, nella cooperazione Nord/Sud, nel commercio e nella finanza etica, nel turismo responsabile, nel sindacato, nei centri sociali, nella difesa dell'ambiente, nel mondo religioso, nel campo della solidarietà, della pace e della nonviolenza. Condividendone l'obiettivo fondamentale di un economia di giustizia l'associazione ha ritenuto di unire la sua voce a quella delle altre associazioni aderenti allo scopo di mettere in comune idee, iniziative e risorse.

L'associazione ha inoltre aderito all'A.I.T.R. (Associazione Italiana Turismo Responsabile) per farsi conoscere a livello nazionale ed essere collegati e partecipi ad una realtà in piena evoluzione.

Inoltre sono già in corso contatti e accordi con le seguenti associazioni :

- Comitato di aiuto al M.S.T. (Movimento dei Sem Terra);
- Forum della Pace di Trento;
- Tures di Brescia;
- ASPAC (Silves in amazzonia);
- Accademia del turismo di Trento
- G.E.M.M.A. di Martignano

La ricerca di contatti e di possibili collaborazioni con altre associazioni o gruppi che ne condividano gli obiettivi sarà sempre per l'Associazione Tremembè una attività fondamentale in quanto la condivisione delle idee e delle iniziative è l'unica via per dar seguito efficacemente ai progetti elaborati.

F. Obiettivo del Processo di Sviluppo

Il Municipio di Icapuì nei suoi piani programmatici dà molta importanza allo sviluppo del settore turistico; si riportano di seguito alcuni passaggi tratti dal "plano de desenvolvimento do turismo de Icapuì" del 1998 (piano di sviluppo del comune di Icapuì) dal quale si può desumere come questo Progetto fa riferimento al più vasto progetto di sviluppo programmato e controllato dalla amministrazione locale.

" Icapuì, con i suoi 64 km. di spiagge, assieme ai comuni di Aracatì e Fortim, rappresenta una delle più belle zone litoranee dello stato del Cearà … Il turismo è una attività importante per lo sviluppo di impiego e di reddito ed esige pertanto una speciale attenzione e trattamento da parte del Comune e degli Enti statali responsabili al fine di garantire il consolidamento ed lo sviluppo di questa attività…

Icapuì è stato individuato dall'Istituto brasiliano del turismo **(EMBRATUR) come uno dei 10 migliori comuni brasiliani per quanto riguarda il modello di sviluppo turistico proposto…**

In termini di organizzazioni sociali volte al turismo il comune ha istituito la cooperativa icapuiense di turismo (COPITUR) che ha l'obiettivo di organizzare il settore, promuovere corsi di specializzazione professionale, ottenere finanziamenti atti al miglioramento del settore … con i seguenti obiettivi:

- unire i piccoli operatori turistici
- organizzare il settore turistico rispettando gli aspetti naturali ed ecologici, i giovani e i bambini e principalmente la cultura locale
- elaborare circuiti turistici per far conoscere le principali località
- professionalizzare gli operatori per migliorare i servizi offerti
- contenere i costi e aumentare la permanenza dei turisti nel comune di Icapuì
- promuovere una migliore qualità di vita per la popolazione locale

….La COPITUR ha contribuito alla formazione di quattro Associazioni turistiche: RedondaPeroba, Icapuì, Tremembè e Barreiras…"

G. Obiettivo Generale del Progetto

Offrire una proposta di turismo 'responsabile' nella regione Brasiliana del Cearà con riferimento principale nel villaggio di Tremembè (Icapuì), che veda protagoniste le persone del luogo e che, attraverso la creazione di nuove opportunità di lavoro, stimoli la crescita economica di Tremembè nel rispetto della sua cultura e del suo ambiente.

I. Strategia del progetto

La strategia del progetto si impernia sui seguenti principi fondamentali:

1. far sì che i protagonisti diretti del progetto stesso, della conduzione della Pousada e degli eventuali sviluppi futuri dell'iniziativa siano le persone del luogo: in primo luogo l'Ente Gestore della Pousada e immediatamente appresso la comunità di Tremembè;
2. far sì che la Pousada nel medio periodo (due/tre anni?) sia in grado di generare le risorse economiche necessarie per consentirle di esser autosufficiente sia per quanto riguarda la gestione corrente che gli eventuali investimenti necessari per mantenere ed espandere l'attività;

Il primo obiettivo strategico verrà perseguito attraverso:

- la costituzione di un Ente Gestore, con entità giuridica, composto da persone della comunità che vedano nella gestione della pousada la loro principale fonte di reddito e siano responsabili della conduzione/gestione materiale della stessa;
- la cessione della Pousada in comodato ad una ONG brasiliana (formata da volontari con ruolo di "garanti", distintisi nella comunità per capacità e ideali, non direttamente coinvolti nell'attività economica e in grado di rappresentare gli interessi della comunità di Tremembè) per un periodo concordato e a titolo gratuito, con possibilità di riscatto finale della struttura ad un prezzo ragionevole; il ricavo generato dalla eventuale cessione sarà utilizzato per l'esecuzione di altri progetti a sfondo sociale nella zona. Per evitare 'deviazioni' privatistiche rispetto alle finalità prettamente sociali dell'iniziativa, la ONG brasiliana darà le direttive di tipo generale, avrà il ruolo di controllo e rappresenterà la diretta e più vicina controparte dell'Ente gestore
- il reclutamento in loco della forza lavoro; l' individuazione delle competenze necessarie per la gestione della Pousada e l' organizzazione di adeguate sessioni/corsi di formazione (inclusi stages all'estero, se necessario). Tali corsi potranno esser resi accessibili anche ad altre persone di Tremembè;
- l' utilizzo sistematico di materie prime, materiali, strutture e tecnologia locale;
- una costante attenzione a iniziative parallele per favorire la più ampia ricaduta possibile sulla comunità (concessione di spazi all'interno della pousada per la vendita di prodotti di artigianato, convenzioni con autotrasportatori, ristoranti ed esercizi commerciali di Tremembè, utilizzo delle eventuali strutture ed infrastrutture realizzate per la Pousada da parte della comunità, ecc.);

Il secondo obiettivo sarà perseguito attraverso:

- la formazione di almeno una persona dell'Ente Gestore sui principi gestionali di base, e l'utilizzo di tali principi nella conduzione della Pousada;
- la predisposizione di una programmazione con obiettivi annuali per monitorare il raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- l'adeguata promozione della pousada a livello locale sia presso il mercato turistico dei 'privati' che presso associazioni ed enti (sindacati, chiesa, ecc.) che potrebbero sfruttare la struttura per incontri, seminari residenziali ecc.
- la promozione e l'inserimento della Pousada nei circuiti nazionali del Turismo Responsabile con la stipula di accordi con organizzazioni ed enti.

Ci si auspica che la Pousada possa diventare il riferimento principale per eventuali altri progetti dell'Associazione Tremembè nella zona.

J. Modalità di implementazione del progetto

Il progetto verrà 'guidato' congiuntamente dall'Associazione Tremembè e dalla ONG brasiliana e realizzato dall'Ente gestore.
A quest'ultimo competerà lo svolgimento di mansioni specifiche in loco, mentre l'Associazione trentina si incaricherà di sostenere l'iniziativa dal punto di vista progettuale, fornire adeguato supporto operativo e formativo ove richiesto e reperire i fondi necessari per coprire finanziariamente le attività previste nel budget (allegato 1).

E' previsto un costante contatto (telefonico e via e-mail) fra i diversi enti impegnati nell'elaborazione-esecuzione del progetto.

Si prevede l'invio di volontari dell'Associazione presso la Pousada per assolvere specifiche mansioni (progettazione, supporto operativo, formazione, monitoraggio e verifiche, ecc.)

Qualora necessario, l'Associazione finanzierà stages di formazione in Brasile e/o Italia di personale/operatori della Pousada.

L'ente gestore si impegna a fornire un resoconto mensile delle entrate/uscite della Pousada e a mantenere un inventario aggiornato dei beni della Pousada.

I risultati effettivamente ottenuti verranno monitorati ogni due anni attraverso missioni di valutazione che documenteranno l'effettivo stato di avanzamento del progetto.

K. Impegno da parte del Paese/regione/organizzazione partner

1. Impegno del Governo/istituzione locale

Si renderà necessario verificare, attraverso il contributo dell'Ente Gestore, le possibilità di un impegno delle autorità locali nella realizzazione del progetto. Al momento si conoscono solo le dichiarazioni delle autorità municipali di Icapuì in merito all'importanza dello sviluppo turistico della zona (contenute nel piano di sviluppo del comune di Icapuì).

Una volta costituiti formalmente l'ente gestore e l'ONG si potranno definire più in dettaglio le risorse messe a disposizione dalle controparti locali come, ad esempio, personale, spese vive, costi operativi o altre risorse nazionali/locali.

2. Accordi / patti 'legali'.

Siamo in attesa che arrivi da Icapuì la bozza del contratto di comodato, l'individuazione dei soggetti che comporranno l'Ente gestore e dei componenti la ONG brasiliana.

Una volta disponibili saranno allegati al presente progetto: il contratto di comodato, lo statuto e la composizione della ONG oltre che, come già detto precedentemente, lo statuto e la composizione dell'Ente Gestore.

L. Rischi

I seguenti rischi potrebbero ritardare o compromettere in modo significativo il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi prefissati dal progetto.

1. Rischi gravi

L'impossibilità di costituire e 'mantenere' nel tempo un team di lavoro locale motivato che si faccia carico della conduzione della pousada, diventi interfaccia operativo dell'Associazione Tremembè e possa quindi trasformarsi anche formalmente nell'Ente Gestore di cui ai punti precedenti.

2. Rischi da monitorare

Il missionario padre Antonio Lopes rappresenta in questo momento il nostro principale referente in loco. Un suo allontanamento, per motivi di qualsiasi

genere, da Icapuì, prima di aver costituito e reso funzionante l’Ente Gestore locale potrebbe compromettere l’intero progetto.

L’impossibilità di garantire, con una certa continuità durante la realizzazione del progetto, una presenza di personale della Associazione Tremembè presso la Pousada potrebbe rendere difficile mantenere concretezza e rispondenza tra obiettivi e risultati. Senza contare che talune attività richiederanno probabilmente necessaria una presenza in loco.